



COMUNE DI PORTO TORRES

Provincia di Sassari

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA FINALIZZATA AD
ATTUARE LE NORME DI CUI AL D.LGS. 8 APRILE 2013,
N. 39 IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED
INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA G.C. N. 94 DEL 29.05.2015**

Art. 1. – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, ivi compreso quanto disposto dall'art. 18, comma 3, dello stesso D.LGS 39/2013:

a. la individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.LGS 39/2013 di competenza di questo Ente (di seguito “incarichi”), in sostituzione degli organi titolari i quali si trovano in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi dall'esercizio della stessa potestà per effetto dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs 38/2013;

b. le procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al D.Lgs 39/2013 ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

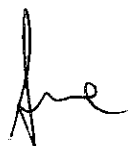
Art. 2 Presentazione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi

1. Le autodichiarazioni sull' insussistenza delle cause di inconfiribilità degli incarichi e incompatibilità, devono essere rese all'Ufficio Personale dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e presentate prima che siano adottati i relativi provvedimenti definitivi di conferimento degli stessi incarichi, nei quali si deve dare atto dell'avvenuta loro presentazione (art. 20, c. 1 D.Lgs 39/2013, art. 22 Piano triennale della prevenzione e della corruzione dell' Ente).

2. Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell' efficacia degli incarichi. (art. 20, c. 4)

3. Nel corso dell'incarico, l' interessato presenta, entro il 30 ottobre di ogni anno, all'ufficio personale la autodichiarazione sull' insussistenza delle cause di incompatibilità.

4. Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, l'Ufficio Personale provvederà contestualmente all'acquisizione della dichiarazione, a richiedere ai competenti organi giudiziari la certificazione relativa ai carichi pendenti e al casellario giudiziale, nonché ad effettuare tutte le verifiche che si rendessero necessarie.



5. Le predette autodichiarazioni nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi di questa Amministrazione e dalle sue istituzioni nonché dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da questo Comune devono essere inviati, a cura dell'Ufficio Personale, tempestivamente, al responsabile del piano della corruzione (di seguito: "responsabile P.C.") affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 del citato decreto.

6. Il responsabile P.C. vigila che le autodichiarazioni di cui al comma 1 e 3 siano pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Comune a cura dell'Ufficio Personale.

7. Entro il 30 novembre di ogni anno l'Ufficio Personale trasmette al Responsabile un report sugli esiti delle verifiche di cui al comma 4.

Art. 3 Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità

1. I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del consiglio o della giunta comunale o del sindaco ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni di questo Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo monocratico o al presidente dell'organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al responsabile P.C.:

a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;

b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperto presso questo Comune.

2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D.Lgs. 196/2003.



Art. 4 Effetti della violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D.Lgs. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso decreto ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 dello stesso.
2. Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, dello stesso decreto.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5, dello stesso decreto.

Art. 5. - Competenze del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

1. Al Responsabile P.C. compete:

- vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Ente siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni ex art. 20 comma 5 d.lgs 39/2013.

2. Il Responsabile P.C. segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconfiribilità:

- all'organo conferente ed al soggetto incaricato;
- al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla



legge 20 luglio 2004, n. 215;

- alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, qualora si riscontrino responsabilità amministrative;

Art. 6. – procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconferibilità degli incarichi conferiti in violazione del d. lgs. 39/2013

1. Il Responsabile P.C., qualora abbia conoscenza

- anche su segnalazione di terzi - dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35 -bis del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati, ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.

2. La causa deve essere rimossa entro 15 giorni dalla contestazione. Decorso il predetto termine, il Responsabile P.C. provvede, entro i successivi 10 (dieci) giorni, con apposito decreto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:

a) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;

b) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;

c) la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.

3. Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato, nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dal provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

5. Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.



6. I decreti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, ed inviati ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 5

Art. 7. – Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo é attribuito:

- per gli incarichi di competenza della Giunta, al Consiglio;

- per gli incarichi di competenza del Consiglio, alla Giunta;

- per gli incarichi di competenza del Sindaco, al Vice-Sindaco; nel caso in cui il Vice -Sindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;

- al Segretario generale, per gli incarichi di competenza dei dirigenti o dei responsabili titolari di posizione organizzativa;

- al Sindaco per gli incarichi di competenza del Segretario Generale.

2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico é adottato: dal Vice - Sindaco sentito l'assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; dal Segretario generale, sentito il Sindaco; dal Sindaco.

3. L'organo titolare del potere sostitutivo -qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga comunque opportuno l'affidamento

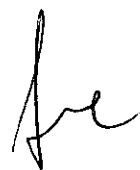
– attiva la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità, ovvero ad altro soggetto.

4. L'organo surrogante comunica i relativi provvedimenti sostitutivi all'Amministrazione comunale, ai responsabili di area interessati, ed al Responsabile P.C., che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale



Art. 8 Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale

1. Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile P.C., qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all' Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale può, entro trenta giorni dalla data, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile P.C. in materia di prevenzione della corruzione.
2. Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame ovvero dalla data di notifica all' interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame.
3. L' organo competente ad adottare il predetto provvedimento di revoca ha l' obbligo di comunicarlo, tempestivamente, all' Autorità nazionale anticorruzione.



INDICE

ART. 1 - <i>Oggetto del regolamento</i>	pag.2
ART. 2 - <i>Presentazione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.....</i>	pag.2
ART. 3 - <i>Obbligo di comunicazione dell' insorgere di cause di inconfiribilità e incompatibilità.....</i>	pag.3
ART. 4 - <i>Effetti della violazione delle disposizioni del d.lgs. 39/2013.....</i>	pag.4
ART. 5 - <i>Competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione.....</i>	pag.4
ART. 6 - <i>Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconfiribilità degli incarichi conferiti in violazione del d. lgs. 39/2013.....</i>	pag.5
ART. 7 - <i>Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo.....</i>	pag.6
ART. 8 - <i>Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale.....</i>	pag.7

